

IL GOVERNO RENZI ATTACCA LA SCUOLA! DIFENDIAMOLA!

Il governo Renzi, per bocca del sottosegretario Reggio, ha scoperto le carte circa le sue vere intenzioni sulla scuola. **La proposta parla di una aumento dell'orario di lavoro a parità di salario!** Altro che novità! Nulla di nuovo rispetto alle proposte che furono di Monti e Profumo e che allora un ampio movimento respinse al mittente. Dalla finestra rientrano anche le proposte di Aprea circa il ruolo e il potere dei dirigenti scolastici i quali, nella proposta del governo Renzi, potrebbero scegliere i docenti a cui affidare incarichi di collaborazione e specialistici con incrementi stipendiali fino al 30%! Lo strumento scelto per questa riforma è una democraticissima legge delega che dovrebbe essere proposta il 15 luglio proprio quando le scuole sono chiuse e parte del personale è in ferie; così è il Governo a decidere senza alcuna forma di discussione né in Parlamento né con le parti sociali.

Demistifichiamo il governo Renzi e non lasciamoci dividere dalla sua propaganda:

- l'orario di lavoro di 18 ore settimanali è quello delle lezioni frontali in aula ed è in media con quello degli altri paesi europei;
- a parità di orario di lavoro il salario dei docenti italiani è decisamente più basso di quello dei colleghi europei;
- **Io scopo di questo governo è mandare a casa migliaia di precari che a partire da settembre si troveranno senza lavoro e quello di aumentare l'orario di lavoro di chi resta.** La conseguenza più immediata di questo provvedimento sarà un ulteriore scadimento della didattica (messa già a dura prova dall'introduzione dei quiz Invalsi). Conta poco quello che si sarà in grado di insegnare dovendo seguire un numero maggiore di studenti e di classi senza avere il tempo di studiare e di aggiornarsi sulla propria materia e sui modi di insegnarla;
- **questi tagli sono un altro frutto amaro dell'applicazione delle politiche di austerità** che per tenere sotto controllo il debito pubblico e permettere alti profitti e alte rendite chiedono un continuo **taglio della spesa pubblica (scuola, sanità e trasporto pubblico in primis)**;
- un attacco ai lavoratori e alle lavoratrici della scuola peggiora le condizioni di salario e diritti per tutti e tutte, oltre a minare alla base diritti garantiti dalla costituzione come quello all'istruzione;
- il personale che lavora nelle scuole e i genitori non si stanno facendo cogliere impreparati e stanno già organizzando la risposta a questo attacco. Nonostante la chiusura delle scuole nei prossimi giorni sono previsti presidi e assemblee.



Sinistra Anticapitalista sostiene e appoggia con forza tutte le iniziative che verranno organizzate in difesa della scuola pubblica.

Basta con le politiche di austerità e basta tagli sulla pelle di lavoratori e lavoratrici e di studenti e studentesse!

Lottiamo per la dignità del lavoro in generale, sia nel pubblico impiego che nel privato!

Sinistra Anticapitalista

Comunista e rivoluzionario, per una società ecosocialista, femminista, libertaria

www.anticapitalista.org

apulia.anticapitalista@gmail.com

